

# Cure palliative all'hospice e a casa 12.571 firme per chiedere più medici

Risultato record per la campagna dell'associazione guidata da Arnaldo Minetti  
Sono 5 mila ogni anno i malati terminali che hanno diritto alla terapia del dolore

SUSANNA PESENTI

Un pacco record con 12.571 firme per l'associazione Cure palliative. Si è chiusa così la campagna di raccolta per chiedere ai direttori generali Carlo Nicora (ospedale Papa Giovanni XXIII) e Mara Azzi (Asl) il rafforzamento della rete di assistenza, sia per l'aumento dei casi da seguire, sia perché la legge 38 stabilisce che la terapia del dolore è un diritto del paziente.

Le firme sono state raccolte dovunque dai volontari Acp e anche in collaborazione con Settimana nerazzurra, Strabergamo, Strawoman, Festa degli Amici del cuore, Camminata Bergamo ha un cuore grande, a testimonianza di un interesse popolare che travalica i confini associativi. Ogni anno sono circa 5 mila le persone con patologie inguaribili in stadio avanzato che hanno bisogno di cure palliative, in degenza e a domicilio. Il Dipartimento interaziendale Cure palliative presso l'ospedale Papa Giovanni coordina tutte le strutture e gli operatori che si occupano di cure palliative, ma l'Unità struttura complessa Cure palliative dell'HPG23, secondo l'associazione, deve essere rafforzata con altri tre medici: ora ci sono un direttore, tre medici

le infermiere. Solo grazie ai 6 medici finanziati da Acp si coprono le necessità di hospice Kika Mamoli, dayhospital, assistenza specialistica territoriale, due ambulatori di terapia del dolore più la supervisione dell'assistenza domiciliare, le consulenze e le cure simultanee. Altrettanto importante è la richiesta che il Sistema sanitario regionale riconosca agli ospedali, nel tariffario, l'attività dei palliativisti che agiscono in

*Consegnata al presidente la petizione col consenso di migliaia di bergamaschi*

simultanea in altri reparti. Collegata al tariffario, è la richiesta di un palliativista in ciascuna azienda ospedaliera pubblica e privata, in raccordo col territorio. Infine, l'Associazione chiede che i direttori generali portino avanti questi obiettivi in Regione Lombardia. «La nostra comunità - esulta il presidente Acp Arnaldo Minetti - con questo numero incredibile di firme mostra di sostenere con convinzione la qualità di assistenza ai malati inguaribili e di aver capito le ragioni delle richieste. I tre palliativisti servono a far fronte all'incremento di pazienti da seguire; il palliativista in tutte le Aziende ospedaliere pubbliche e private serve come riferimento non solo per i malati oncologici, ma anche neurologici e cardiologici. Infine, se la terapia



Barbara Gasparini e Lucia Corioni di Acp consegnano le firme al presidente Arnaldo Minetti

*«Mantenere l'alta qualità dell'assistenza è un dovere»*

del dolore fa parte della cura, Regione Lombardia deve pagare agli ospedali le prestazioni in simultanea».

L'associazione Cure palliative continuerà da parte sua a finanziare 6 contratti per medici palliativisti, 2 per psicologi, 1 per musicoterapista, la pet therapy, i massaggi, la formazione per tutti gli operatori e per i volontari e a partecipare alla rete coordinata dal Dipartimento interaziendale Cure palliative, a cui fanno capo 6 Hospice e 30 enti accreditati per

l'assistenza domiciliare. «Ogni anno questa rete - spiega Minetti - si prende cura di 3.700 malati terminali. È un servizio capillare di alta qualità: la sfida è mantenerla. Bergamo è riuscita a superare tutti i traguardi assistenziali indicati dal ministero. È un successo importante considerando che, solo in campo oncologico abbiamo il poco invidiabile record lombardo di cancro polmonare e gastrointestinale. Quello che chiediamo non è un lusso». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La biblioteca Mai in Città Alta

## Biblioteca Mai Ciclo di incontri su documenti di età medievale

Il 2015 della biblioteca Angelo Mai si apre con un ciclo di incontri dedicati alla lettura di documenti di età medievale e moderna tratti dai suoi numerosi fondi archivistici.

Durante ogni incontro (ogni sabato dalle 10 alle 11,30 dal 17 gennaio al 30 maggio) verranno presentati uno o più documenti, che saranno calati nel contesto storico della società bergamasca dell'epoca a cui fanno riferimento. A condurre l'esperienza saranno Sandro Buzzetti, già direttore della biblioteca, e Claudia Musto, archivista della Sezione archivi storici.

Si raccomanda una buona conoscenza almeno dei rudimenti del latino, in quanto la grande maggioranza dei documenti presentati è scritta in questa lingua. Il corso sarà attivato con un numero minimo di dieci partecipanti e avrà un costo di 20 euro. Gli interessati possono rivolgersi a Claudia Musto, telefonando in biblioteca al numero 035.399430 oppure scrivendo all'indirizzo cmusto@comune.bg.it. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Mondi vicini», l'Azione cattolica riflette sull'immigrazione a Bergamo

«Mondi vicini»: questo il titolo dell'incontro organizzato dall'Azione cattolica diocesana, settore adulti, per proporre «uno sguardo cristiano sulla situazione dell'immigrazione in terra bergamasca tra indifferenza e accoglienza».

L'appuntamento - rivolto agli adulti di Azione cattolica ma aperto a tutti, anche a chi non appartiene all'associazione - è

per domenica 25 gennaio, dalle 9 alle 13 al santuario della Madonna dei campi di Stezzano. L'iniziativa è pensata all'interno di un percorso chiamato «La bussola», che prevede anche un incontro successivo, il 22 febbraio, e ha come obiettivo quello di porre domande e riflessioni sull'essere cristiani adulti di fronte alle sollecitazioni del mondo in cui

viviamo.

Il tema dei migranti e della loro accoglienza in terra bergamasca è il filo conduttore del percorso, che approfondirà anche quanto la Chiesa di Bergamo sta realizzando nei confronti dei migranti che vivono nel nostro territorio. Si tratta di argomenti di grande attualità e in particolare domenica 25 gennaio ne parleranno don Claudio Visconti, direttore della Caritas di Bergamo, e Bruno Goisis, della Comunità Ruah. Punto di partenza delle riflessioni, la scelta della Chiesa di Bergamo di dare ospitalità a profughi e migranti nelle strutture diocesane, come ad esempio la casa di Botta di Sadrina per discutere poi su quali sviluppi futuri si aprono per le persone accolte

per le nostre comunità. Durante la mattinata - si comincia alle 9 e si termina con la Messa, alle 12 e il pranzo condiviso alle 13,15; a disposizione delle famiglie un percorso specifico per i bambini, gestito dagli educatori Acr - ci sarà anche la testimonianza di uno dei ragazzi accolti. Tra le iniziative dell'Azione cattolica rivolte agli adulti - anche in questo caso gli adulti dell'associazione e non solo - segnalare anche il percorso denominato «Il sapore della vita», orientato a promuovere una riflessione personale degli adulti sull'età che stanno vivendo per cercare di formare una maggiore consapevolezza di coscienza cri-

stiana. Questo percorso comincerà il 1° febbraio e prevede altre tappe l'8 febbraio, il 1° e l'8 marzo.

I diversi incontri formativi (sempre domenica mattina, dalle 9 alle 12, al Centro diocesano di Ac in via Zelasco 1, a Bergamo) approfondiranno diversi aspetti in relazione alle dimensioni dell'io (dalla domanda su se stessi al confronto col Vangelo, fino alle esigenze/provocazioni di una coscienza cristiana adulta in rapporto al mondo).

Mercoledì 21 gennaio, al Centro diocesano, dalle 20,30 alle 22 ci sarà un incontro preparatorio per chi fosse interessato. Per info e iscrizioni: www.azionecattolicabg.it. ■

**bk** **boutik.it**

**Iscriviti subito**  
per due settimane  
i tuoi punti Boutik  
valgono doppio

visita  
[www.boutik.it](http://www.boutik.it)

2013 & 11 progetto  
**KAUPPA**



sconto del 20%  
Lardo al sale  
himalayano  
**4,00 €**  
5,00 €



sconto del 30%  
Paiolo elettrico  
**46,13 €**  
65,90 €